

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di Deliberazione della **Giunta Comunale**

OGGETTO:

POSA IN OPERA IN SUOLO PUBBLICO DI UN POZZETTO PER L'ESPULSIONE DEI VAPORI (FG. 3° - MAPP. N. 2127) A FAVORE DELLA "LAVASECCO ECOLOGICO LUIGINA" IN VIALE VENEZIA N. 9/11. ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno **DUEMILADODICI** addì **DICIASSETTE** del mese di **APRILE** alle ore **12.30** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

	Presenti	Assenti
1. TREVISAN Gilberto - Sindaco	*	
2. GIACCHERI Paola - Assessore	*	
3. MARCON Ezio “	*	
4. SARTORE ALDO “	*	
5. ROSSI FRANCO “	*	
6. VICO SABRINA “	*	
7. GASTALDELLO ANDREA “	*	

Assiste alla seduta il **Segretario Comunale ORSO Dott. Paolo**.

Il Sindaco TREVISAN Gilberto assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: POSA IN OPERA IN SUOLO PUBBLICO DI UN POZZETTO PER L'ESPULSIONE DEI VAPORI (Fg. 3° - Mapp. n° 2127) A FAVORE DELLA "LAVASECCO ECOLOGICO LUIGINA" IN VIALE VENEZIA N° 9/11. ATTO DI INDIRIZZO.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- **che a seguito della domanda prot. n. 17367/08 del 06.10.2008 presentata dalla Sig.ra Tessaro Luigina** in qualità di legale rappresentante della ditta individuale "Tessaro Luigina Lavasecco Ecologico", intesa ad ottenere il certificato di agibilità per l'immobile sito in via Venezia civv. n. 9/11 Residence "Le Magnolie" N.C.E.U. Sez. U Fg. 3 particella 2104 sub12, veniva concessa l'agibilità per uso artigianale Reg. 1385 del 30.01.2009;
- che tra le attività svolte dalla Ditta è fornito alla clientela anche il servizio di lavaggio ed asciugatura self-service con lavatrici ed asciugatrici artigianali;
- che le asciugatrici smaltiscono i vapori attraverso 4 condotti di diam. 150 mm. sfocianti esternamente alla vetrina del negozio, sotto il porticato del condominio;
- che, dal punto di vista normativo, l'attività posta in essere, rientra nell'elenco di cui all'art. 272, comma 1) Allegato IV parte I° comma 4 lett. i del D.Lgs. 152/2006 (impianti e attività in deroga), che non necessitano di autorizzazione preventiva perché classificati come "attività poco significativa";
- che nel servizio self-service vengono usati detersivi ed ammorbidenti, percepibili in uscita dai condotti di scarico dei vapori, accompagnati da residui di particelle di tessuto e pelucchi;
- che le esalazioni, durante l'arco della giornata, possono essere olfattivamente molto variegate, determinando fastidio ai residenti del condominio al piano superiore;

CONSTATATO:

- che con l'intensificarsi dell'attività (4 asciugatrici), i fenomeni si sono ulteriormente aggravati, tanto che è pervenuta all'Ufficio Ecologia, la segnalazione del Sig. Frasson Raimondo residente al piano primo sopra il portico dello stesso condominio, in cui vengono attualmente espulsi i vapori dell'attività commerciale (lett. del 08.02.2010 prot. n. 1877), in atti;
- che l'Ufficio Ecologia ha provveduto a richiedere all'ARPAV sede di Bassano del Grappa, un sopralluogo di verifica per la corretta espulsione dei vapori ed, eventualmente, per indicare una soluzione al problema segnalato (prot. com.le 3222 del 01.03.2010), in atti;
- che i tecnici dell'ARPAV a seguito di sopralluogo, effettuato in data 06.04.2010 e successivo rapporto tecnico n. 46233 del 16.04.2010 (prot. com.le n. 6107 del 20.04.2010), in atti consigliavano una serie di accorgimenti atti a ridurre il malessere lamentato dall'esponente, tra i quali l'individuazione di un diverso punto di emissione in modo che non vengano interessati gli appartamenti e/o uffici soprastanti;
- che l'Ufficio Ecologia, invitava la Ditta in parola ad intervenire per risolvere il problema;
- che la Ditta "Tessaro Luigina Lavasecco Ecologico", provvedeva ad installare un sistema filtrante ad acqua per trattenere eventuali pulviscoli e limitare il disagio lamentato dai condomini;
- che la soluzione non ha dato gli esiti sperati, pertanto si è consigliato di risolvere la questione con l'amministratore del condominio, in quanto sono continuate le lamentele del Sig. Frasson, che con lettera del 29 settembre 2010 rinnovava la richiesta di intervenire;
- che in data 3.11.2010 è stata convocata una prima assemblea condominiale per discutere del problema, senza però trovare una soluzione, rimandando ad altra convocazione la decisione;
- che, successivamente, in data 5 maggio 2011 l'assemblea dei condomini autorizzava un progetto di massima presentato dalla Ditta per riposizionare i condotti di emissione dei vapori sul lato sud/ovest dell'edificio, passando per la rampa dell'interrato e, previo

consenso del Comune, a confluire su un pozzetto da posizionare sull'area a verde pubblico a ridosso del muro di contenimento dello scivolo, area contraddistinta nel Catasto fabbricati al Fg. 3 Mapp. n. 2127 (come da comunicazione perv. al prot. com.le n. 1247 del 27.01.2012), in atti;

VERIFICATO che la soluzione prospettata, consente di risolvere un disagio lamentato anche da quanti si trovano a percorrere il portico a sud del Residence, specie nei periodi di bassa pressione atmosferica;

DATO ATTO che la conformazione del fabbricato (presenza del portico), non consente di realizzare uno o più camini da installare esternamente all'edificio sino alla sommità dello stesso;

CONSIDERATO, che la soluzione prospettata, oltre a risolvere un problema igienico-sanitario che si trascina da tempo, non preclude l'uso dell'area a verde e non va ad interessare altre unità residenziali, inoltre, con gli accorgimenti previsti dal progetto, sarà di minimo impatto per i residenti;

CONSTATATO che rimarrà comunque a carico della Ditta richiedente, la manutenzione e la pulizia del pozzetto e/o di trovare soluzioni alternative, qualora, per qualsiasi motivo, l'espulsione dei vapori dell'attività della nel pozzetto, siano di disturbo e/o determinino situazioni di disagio ai cittadini, sino all'eventuale rimozione dell'impianto in area pubblica e contestuale ripristino dell'area;

VISTI gli artt. 48 e 107 del D.Lgs. 18.8.200, n. 267;

DEL I B E R A

1 – demandare al Responsabile del Servizio LL.PP./Manutenzione ed Ecologia, il rilascio dell'autorizzazione alla Ditta "Tessaro Luigina Lavasecco Ecologico" per la posa di un pozzetto in area pubblica, contraddistinta nel Catasto fabbricati al Fg. 3 Mapp. n. 2127, per consentire di convogliare il nuovo sistema di espulsione dei vapori derivanti dall'attività, per risolvere le problematiche in premessa descritte, come da progetto allegato alla richiesta di autorizzazione presentato in data 27.01.2012 prot. n. 1247, in atti;

2 – di dare atto che la posa in opera del manufatto non comporta servitù ma, che in caso di provata necessità, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far rimuovere e/o spostare l'opera di cui si tratta a cura e spese del titolare dell'autorizzazione.

3 – di dare atto che non ci sono spese a carico dell'Amministrazione Comunale.

Sulla suestesa proposta di deliberazione è stato acquisito il seguente parere ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267:

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE SERV. TECNICO
f.to BONANNO Arch. Corrado

Il Presidente illustra alla Giunta Comunale la proposta di deliberazione suestesa.

La Giunta Comunale con votazione palese favorevole la approva.

Con separata votazione favorevole unanime altresì la Giunta Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.TO TREVISAN Gilberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

N. 396Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D.Lgs. 267/2000)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **27/04/2012** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

Lì **27/04/2012**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa **È DIVENUTA ESECUTIVA** il ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
- nei suoi confronti è intervenuto, nei termini prescritti, un provvedimento di sospensione/annullamento per cui la stessa **È DIVENUTA ESECUTIVA** il ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....

COPIA PER USO WEB